NEWS

Se Meloni ignora lo spread

Rocco Artifoni il 16 Maggio 2025. Costituzione, Economia, Istituzioni, Politica

Lo sappiamo. È il Presidente della Repubblica che nomina il Presidente del Consiglio dei ministri (art. 92 Costituzione).

Con quale criterio? Dato che presiedere il Governo della Repubblica è una funzione pubblica che evidentemente richiede un'adeguata preparazione, sarebbe utile che i candidati dimostrassero la necessaria competenza a ricoprire il ruolo.

Purtroppo non è il caso dell'attuale Presidente del Consiglio dei ministri, poiché il 15 maggio, durante il "question time" alla Camera, uno dei momenti in cui i membri del governo rispondono alle domande dei parlamentari, Giorgia Meloni ha detto una frase con un madornale errore sul piano economico: «Lo spread oggi è sotto i 100 punti base. Significa che i titoli di stato italiani vengono considerati più sicuri dei titoli di stato tedeschi».

Da decenni, soprattutto dai telegiornali, siamo informati sull'andamento del famigerato spread, che misura la differenza tra il tasso di interesse sui titoli di stato italiani e quello sui titoli tedeschi, punto di riferimento per tutti gli stati europei.

Cento punti base significa che, se gli interessi sui titoli tedeschi sono al 2,5%, quelli dei titoli italiani sono al 3,5%. Più alto è l'interesse, più a rischio sono considerati i titoli. Esattamente il contrario di quello che ha dichiarato Giorgia Meloni, dimostrando di non aver capito nulla dello spread.

Si tenga presente che il debito pubblico italiano ammonta a circa 3.000 miliardi di euro e l'1% di maggiori interessi significa 30 miliardi di euro, che corrisponde al valore dell'intera legge di bilancio.

Basta un confronto con i più importanti Paesi della zona Euro per comprendere quanto sia poco invidiabile la posizione dell'Italia nella classifica dello spread: Paesi Bassi 22, Irlanda 28, Austria 39, Finlandia 45, Slovenia 47, Portogallo 49, Belgio 53, Spagna 62, Francia 67, Grecia 73, Slovacchia 92 e Italia 100, all'ultimo posto.

Domanda: è possibile che chi presiede il Governo sia totalmente ignorante in materia di debito pubblico, rappresentato dai titoli di stato, cioè dai prestiti degli investitori e dei risparmiatori allo stato?

È opportuno ricordare che le pubbliche amministrazioni devono assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico (art. 97 Costituzione).

Non si può nemmeno pensare che la dichiarazione di Giorgia Meloni sia stata una svista in un discorso improvvisato a braccio. La Presidente del Consiglio dei ministri stava parlando di fronte al Parlamento e stava leggendo un testo scritto, perciò appositamente preparato.

Il colmo è che subito dopo aver parlato (a vanvera) dello spread, Giorgia Meloni ha aggiunto: «Io penso che la credibilità del Governo e delle Istituzioni siano la principale riforma economica di cui necessita l'Italia».

Il filosofo francese Jean Baudrillard ha scritto: «Governare oggi significa dare segni accettabili di credibilità». Evidentemente Giorgia Meloni non l'ha letto.

Trackback dal tuo sito.

Posta

IN EVIDENZA

Leone XIV ai giornalisti: «Disarmiamo le parole e disarmeremo la Terra» by Redazione Libera Informazione - Alle ore 11.00 di questa mattina, nell'Aula Paolo VI, il Santo Padre Leone XIV ha incontrato i Rappresentanti dei Media convenuti a Roma per il Conclave. Pubblichiamo di seguito il discorso che il Papa ha rivolto loro: Discorso del Santo Padre Buongiorno! Good morning, and thank you for this wonderful reception! They say when they [...]

EDITORIALE

Ucraina o Gaza e l'incompatibilità tra guerra e democrazia by Redazione Libera Informazione - «In Ucraina si espande il fenomeno dei renitenti e disertori. In Russia anche una tiepida critica conduce in galera. In Israele aumentano i riservisti che non si presentano. Lo scrittore Marco Bascetta sul manifesto prova a mettere insieme alcuni fatti, «con caratteristiche ben distinte, proporzioni e pesi incomparabili, che si sono manifestati nei due principali [...]

LIBERA INFORMAZIONE
25.679 follower
Segui già
Condividi

IL TUO 5 X MILLE A LIBERA

ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA

JUSTICE FOR DAPHNE

GIORNALISMO CIVILE – TRAPPETO 2018

LO STRAPPO

PREMIO ROBERTO MORRIONE

LIBERA informazione
osservatorio sull'informazione contro le mafie

Sede legale, via IV Novembre 98, 00187 Roma

E-mail: redazione@liberainformazione.org

Facebook: LIBERA INFORMAZIONE - Twitter: @liberainfo

© Liberainformazione 2012 - C.F. 97479140580 - COD IBAN: IT 28 S 03127 03206 000 000 000 483 - UGF BANCA